



Signori Consiglieri, Signor Presidente del Collegio Sindacale, Signori Sindaci,

Nel 2015 l'economia mondiale è stata caratterizzata da moderata crescita, bassa inflazione, debolezza dei corsi delle materie prime e condizioni monetarie accomodanti nei paesi avanzati. Difficoltà non sono mancate, a causa del rallentamento delle economie dei paesi emergenti e della Cina in particolare. In Italia la ripresa economica ha trovato conferme. L'aumento del PIL è spiegato più dalla domanda interna che dalla dinamica del saldo commerciale, ancora penalizzato dal debole andamento della domanda dei paesi emergenti. Il ritmo di espansione della produzione industriale è ancora modesto ma la crescita è più diffusa a livello settoriale. L'occupazione è cresciuta ed ha sostenuto la spesa per consumi.

In un contesto generale comunque difficile, nonostante gli effetti che la crisi economica ha generato, l'Enpaia ritiene di aver svolto al meglio i suoi compiti istituzionali, sia quelli relativi a funzioni previdenziali obbligatorie (TFR, Fondo di Previdenza, Assicurazioni Infortuni) sia quelli derivanti dalla Convenzione con le Bonifiche, sia quelli legati alla collaborazione con le Gestioni separate dei Periti Agrari e degli Agrotecnici e quelli assunti con la gestione del service dei Fondi pensionistici del mondo della cooperazione e di tutti gli addetti agricoli e, recentemente, la gestione dei Fondi Sanitari FIA e FIS.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio in utile e presenta una situazione finanziaria tranquilla e con risorse accumulate tali da garantire appieno i diritti previdenziali degli iscritti. L'Enpaia garantisce ai propri iscritti la liquidazione del Tfr con la rivalutazione prevista dalla legge, pari all'1,50% annuo più il 75% dell'inflazione intervenuta di anno in anno ed incrementando dello 0,91%, con risorse proprie le quote versate dalle aziende; accumula sulla posizione previdenziale di ogni iscritto l'equivalente del 3% della propria retribuzione, il cui montante è annualmente rivalutato del 4% e che è corrisposto all'iscritto in forma di capitale o di rendita pensionistica integrativa; garantisce altresì all'iscritto e/o ai propri familiari un'assicurazione per rischio morte o invalidità permanente, con il versamento dell'1% delle retribuzioni.

Il fondo assicurazione infortuni, infine, alimentato dall'1% delle retribuzioni degli impiegati e dal 2% di quelle dei dirigenti, anche per l'anno 2015 ha conseguito positivi risultati in linea con i precedenti esercizi.

Da evidenziare il fatto che sia la rivalutazione del Tfr sia quella del Fondo di previdenza sono garantite dall'Ente in misura predeterminata, indipendentemente dall'andamento dei mercati finanziari ed immobiliari.



Nell'esercizio in esame i ricavi comprensivi dei proventi finanziari e patrimoniali ammontano a 220,5 milioni di euro in linea con i ricavi realizzati nel 2014 pari a 220,9 milioni di euro; i costi della produzione ammontano a 215 milioni di euro, con un incremento dello 0,31 % dovuta a maggiori accantonamenti ai fondi di garanzia resi già congrui dai significativi stanziamenti effettuati nell'esercizio 2014. Gli altri costi di produzione registrano in diversi casi diminuzioni significative rispetto a quelli del precedente esercizio.

L'anno si è quindi chiuso, dopo le imposte e dopo gli accantonamenti ai Fondi di riserva, con un utile netto di 2,4 milioni di euro in aumento del 13,5 % rispetto al precedente esercizio.

In particolare l'accertato 2015 per contributi e sanzioni della gestione ordinaria (T.F.R., Fondo Previdenza, Infortuni) passa da 131,9 milioni di euro dell'anno precedente, a 134,5 milioni di euro con un incremento dell'1,9 %. L'incremento è dovuto in gran parte ai rinnovi contrattuali che hanno inciso sulle retribuzioni imponibili e, in buona parte, all'incremento dei rapporti di lavoro movimentati nell'anno. Sotto questo profilo, va sottolineata ancora una volta l'efficacia del sistema di accertamento dei contributi e del monitoraggio capillare volto all'emersione delle morosità contributive da parte delle aziende che ha portato ad un incasso di 133,05 milioni di euro in linea con i dati dell'esercizio precedente.

Sul fronte delle prestazioni erogate, le uscite del 2015 ammontano a 110,0 milioni di euro, di cui 70,8 milioni relativi al Fondo T.F.R., 34,3 milioni relativi al Fondo di Previdenza, 4,9 milioni relativi al Fondo Assicurazione Infortuni.

La Gestione Speciale del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali presenta entrate per contributi, interessi di mora e redditi da capitale di 25,5 milioni di euro, con una diminuzione del 0,7% rispetto all'esercizio precedente. Le uscite per prestazioni previdenziali e spese sono pari a 18,7 milioni di euro in aumento dell'26,4% rispetto al 2014 a causa dell'aumento della spesa per TFR. La riserva tecnica del Fondo è incrementata dalla differenza attiva tra entrate ed uscite pari a € 6.808.507.

Sul fronte della gestione del patrimonio i risultati della gestione del patrimonio immobiliare risentono ancora della grave crisi che ha colpito il settore. I proventi arretrano rispetto all'anno precedente del 4,67%. Il rendimento del comparto immobiliare, al netto dell'IMU e della TASI, degli oneri per la gestione e delle imposte, è stato pari a 5,5 milioni di euro, inferiore dell' 8,6 %



rispetto al 2014. Va comunque segnalato che nel 2015 sono stati siglati importanti contratti di locazione e si è dato il via al programmato iter di cessione di quota parte del patrimonio immobiliare.

I proventi e oneri finanziari e le plusvalenze realizzate su titoli immobilizzati sono stati pari complessivamente nel 2015 a 41,2 milioni di euro. La politica degli investimenti è sempre stata caratterizzata da prudenza e finalizzata al conseguimento degli obiettivi propri della Fondazione. Nel corso dell'esercizio è stata approvata la delibera n. 44 del 22 aprile 2015 con la quale sono stati fissati i criteri generali di investimento e disinvestimento nelle attività mobiliari e immobiliari della Fondazione e successivamente in data 25 novembre è stato approvato il documento di sintesi della ALM della Fondazione e la revisione dell'asset allocation strategica.

Particolare rilevanza assume, nell'ambito dell'attività finanziaria svolta nel corso dell'esercizio, l'acquisizione di una quota del capitale sociale della Banca d'Italia per un importo complessivo di 75 milioni di euro. L'operazione oltre a garantire un flusso reddituale importante per il futuro conferma lo standing di operatore istituzionale di alto livello della Fondazione.

Sono stati regolarmente effettuati gli accantonamenti ai Fondi previdenziali, così come previsto dalle norme e dai regolamenti, per 167,6 milioni di euro e di 2 milioni di euro al Fondo Svalutazione Crediti della gestione Ordinaria e di 1 milione di euro ad altri fondi. Tale esito è una garanzia per gli iscritti, che hanno la certezza di una gestione efficace dei loro risparmi previdenziali pur in momenti di oggettiva difficoltà dei mercati finanziari. I bilanci tecnici dei Fondi garantiscono la sostenibilità delle gestioni nella prospettiva dei prossimi 50 anni.

Se possiamo considerare assolto l'obbligo nei confronti degli iscritti e delle aziende agricole di una buona amministrazione delle somme a noi affidate rifuggendo da iniziative spericolate non dobbiamo però dimenticare che è anche nostro compito trovare le risposte adeguate alle domande che salgono dalla società civile e dal mondo dell'agricoltura all'interno del quale ci troviamo ad operare. Molto ancora si può fare per ampliare lo spettro delle prestazioni e la platea degli iscritti e recuperare a favore della mutualità spazi ora occupati da operatori che rispondono esclusivamente a logiche di profitto. Ci adopereremo quindi per convincere il maggior numero possibile di addetti all'agricoltura che la sicurezza e la serenità per il domani li si costruisce oggi.

**ALLEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Risk management.

L'attività di risk management è affidata alla direzione generale coadiuvata dal servizio finanziario ed è finalizzata all'identificazione, valutazione e controllo dei rischi maggiormente significativi al fine di preservare l'equilibrio della Fondazione. Il focus dell'attività è concentrato sui rischi derivanti dalle attività di investimento, ossia il rischio di prezzo, il rischio di liquidità, il rischio di credito e il rischio di variazione dei flussi finanziari.

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio di subire delle perdite a causa di mutamenti nelle condizioni dei mercati finanziari (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, ecc.); tale rischio è limitato grazie all'orizzonte temporale ampio, proprio della Fondazione, che consente di ignorare le fluttuazioni di breve termine dei corsi. Non esistono investimenti in valute diverse dall'Euro. Con riferimento al comparto azionario il rischio presente è sicuramente contenuto in valori modesti.

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le attività in portafoglio risultino difficilmente smobilizzabili; la Fondazione gestisce questo rischio seguendo le linee guida adottate nella Delibera Quadro. In particolare è previsto che il portafoglio sia investito in strumenti finanziari quotati con un elevato rating per consentire un rapido smobilizzo in caso di necessità.

Il rischio di credito è dato dal rischio che l'emittente degli strumenti finanziari sia insolvente o non in grado di adempiere le proprie obbligazioni. Per contenere il rischio di credito sono stati privilegiati investimenti con alta qualità creditizia (non inferiori all' "investment grade") ed è stata effettuata un'ampia diversificazione di emittenti, settori e Stati. La Fondazione non si avvale della facoltà concessa dall'art 15, comma 13, del Decreto Legge 29 Novembre 2008 n. 185 ("Salvabilanci") e valuta i titoli dell'attivo circolante al minore tra il costo ed il mercato.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari è assai contenuto poiché oltre il 75% del portafoglio obbligazionario è a cedola fissa e quindi di agevole prevedibilità mentre la componente variabile è ad indicizzazione finanziaria legata alle variazioni dei tassi a breve e che, pertanto, compensano con la variabilità dei flussi finanziari il valore di mercato dei titoli stessi.

Oltre ai rischi legati all'attività finanziaria la Fondazione opera una costante attività di monitoraggio sul rischio di credito derivante dall'attività di incasso dei contributi verificando periodicamente il livello degli incassi ed agendo tempestivamente per il recupero degli importi non versati.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria si segnala come le passività previdenziali consolidate pari complessivamente a € 1.639,7 milioni trovino ampia copertura nel patrimonio finanziario e immobiliare pari ad oltre € 1.745,2 milioni con il beneficio di assicurare alla Fondazione un avanzo di liquidità costante nel corso degli anni. Si segnala altresì che i beni immobili sono valutati in base a valori storici fino al 1996 e quelli acquisiti successivamente al costo storico e pertanto presentano ampi margini di rivalutazione.



In merito alle informazioni relative ai principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta, si rileva che sulla base del contesto in cui essa opera, non sono ipotizzabili né identificabili allo stato attuale incertezze e rischi di apprezzabile valutazione.

In merito alle informazioni sul personale si dichiara che non vi sono state morti sul lavoro, né infortuni gravi per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né tanto meno risultano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Fondazione è stata dichiarata definitivamente responsabile.

In merito alle informazioni sull'ambiente si dichiara che non vi sono stati danni ambientali per cui la Fondazione è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene inflitte alla Fondazione per reati o danni ambientali né emissioni di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Gestione previdenziale ordinaria

Gestione previdenziale ordinaria

**GESTIONE PREVIDENZIALE ORDINARIA**

Il bilancio d'esercizio 2015 relativo alla gestione previdenziale ordinaria riporta i seguenti dati che rappresentano un'aggregazione dei contributi e degli accantonamenti relativi a tale gestione.

DESCRIZIONE	ACCERTATO 2015	ACCERTATO 2014	VARIAZIONI	Var %	Prev 2015	Var % Cons. 2015 vs Prev. 2015
Fondo per il T.F.R.	64.653.317	63.323.239	1.330.078		60.142.000	
Fondo di Previdenza	50.169.962	49.284.580	885.382		47.038.000	
Assicurazioni Infortuni	13.961.601	13.722.873	238.728		13.251.000	
Totale entrate gestione ordinaria	128.784.770	126.330.707	2.454.063	1,94%	120.431.000	6,94%
Addizionale	5.146.670	5.047.027	99.643		4.817.000	
Sanzioni e interessi e relative rettifiche	596.429	588.089	8.340		600.000	
ACCERTATO 2015	134.527.869	131.965.823	2.562.046	1,94%	125.848.000	6,90%
ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	832.454	680.672	151.782		419.560	
TOTALE ACCERTATO	135.360.323	132.646.495	2.713.828	2,05%	126.267.560	

Attività di accertamento

Le entrate per contributi, addizionale e sanzioni, al netto delle variazioni su esercizi precedenti, ammontano complessivamente a € 134.527.869.

Tale ammontare, raffrontato a quanto indicato nel bilancio di previsione 2015 agli stessi titoli, pari a € 125.848.000, fa registrare un aumento del 6,90%.

L'incremento dell'1,94% delle entrate accertate per contributi di competenza del 2015 rispetto a quelle dell'esercizio precedente deriva, in parte, dai rinnovi contrattuali che hanno inciso anche per il 2015 sulle retribuzioni imponibili e in buona parte, dai rapporti di lavoro movimentati nell'anno, in deciso incremento rispetto agli ultimi anni.

Gestione previdenziale ordinaria

Al riguardo, si reputa opportuno articolare la consistenza complessiva degli assicurati e delle ditte contribuenti, come da tabella seguente:

Consistenza numerica della categoria assistita			
DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2014	diff. %
Iscritti movimentati nel corso dell'anno	40.175	39.170	2,57%
Iscritti attivi alla fine dell'anno	36.380	35.750	1,76%
Aziende movimentate nel corso dell'anno	8.792	8.709	0,95%

Si evidenzia un consistente aumento del numero degli iscritti movimentati nel 2015 (40.175 contro 39.170 nel 2014), ma anche, in controtendenza rispetto al 2014, l'incremento del numero degli iscritti risultanti attivi alla fine dell'esercizio 2015, passato da 35.750 a 36.380.

Si registrano, pertanto, incrementi di rapporti di lavoro e contributi accertati particolarmente apprezzabili e forse rilevatori di una lieve ripresa, pur tenuto conto della perdurante situazione di crisi economico-occupazionale.

Analogamente ai dati sopra menzionati relativamente ad iscritti e contribuzione, il numero delle aziende movimentate nel 2015 è aumentato rispetto al 2014 (8.792 contro 8.709 unità).

Accertamento anni precedenti

Nel corso del 2015 sono stati accertati, come sopravvenienze, contributi e addizionale per anni precedenti € 832.454. Questo accertato, sommato a quello relativo al 2015, dà come totale delle entrate per contributi, addizionale, sanzioni e interessi, la somma di € 135.360.323.

Gestione previdenziale ordinaria

Attività di riscossione

Le riscossioni per contributi, sanzioni ed oneri accessori registrate sulla competenza 2015 sono pari a € 133.052.893

L'importo riscosso è aumentato di € 3.648.738 rispetto a quello dell'esercizio 2014, pari ad € 129.404.155. Nonostante l'andamento del mercato e della conseguente grave crisi delle aziende, si registra un incremento degli incassi del 2,82% rispetto all'esercizio precedente, segnando un andamento positivo delle riscossioni, soprattutto per effetto delle serrate attività di monitoraggio e attivazione delle procedure di recupero delle morosità.

Gestione previdenziale ordinaria

**Prestazioni previdenziali**

Le prestazioni previdenziali di competenza dell'esercizio 2014 sono quelle indicate nelle successive tabelle relative al Fondo per il Trattamento di fine rapporto, al Fondo di Previdenza e all'Assicurazione Infortuni.

Di seguito si riportano i risultati gestionali dei singoli Fondi.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	USCITE 2015	USCITE 2014
Liquidazioni TFR e anticipazioni sul TFR	65.813.135	47.674.425
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del regolamento	3.322.720	1.060.460
Acconto imposta sostitutiva sul TFR	1.638.206	1.042.551
TOTALE	70.774.061	49.777.436

Le liquidazioni dell'anno 2015 per le prestazioni relative al trattamento di fine rapporto ammontano a € 65.813.135 in aumento del 41,86% rispetto all'anno precedente perché sono aumentati sia il numero delle prestazioni che in media gli importi delle liquidazioni; è aumentata inoltre l'imposta sostitutiva a € 1.638.206 a causa dell'innalzamento dell'aliquota fiscale dal 11% al 17%.

Nella tabella che segue si riportano le tipologie di liquidazione con il raffronto con il 2014:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	NUMERO 2015	USCITE 2015	NUMERO 2014	USCITE 2014
Liquidazioni Contratti Tempo Indeterminato	2.334	57.747.683	1.912	40.332.483
Liquidazioni Contratti Tempo Determinato	2.267	3.352.984	1.836	2.620.223
Liquidazioni anticipazioni sul TFR	193	4.666.182	184	4.712.739
Liquidazioni suppletive	47	46.286	10	8.980
Rimborsi ex art. 3 Regolamento	107	3.322.720	64	1.060.460
Imposta sostitutiva sul TFR		1.638.206		1.042.551
Totale uscite contabilizzate	4.948	70.774.061	4.006	49.777.436

Gestione previdenziale ordinaria

Accantonamento al Fondo del TFR

L' accantonamento a tale fondo è stato calcolato sulla base e tenendo conto delle retribuzioni effettive denunciate per il 2015 e sulla rivalutazione del montante accantonato al 31 dicembre 2014 così come previsto dalla legislazione vigente.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto degli impiegati agricoli

Fondo al 31/12/2014		758.989.322
Utilizzi del fondo nel 2015		70.774.061
Prestazioni	69.135.855	
Imposta sostitutiva 17,00%	1.638.206	
		688.215.261
Rivalutazione 1,50%	10.323.230	
Accantonamento anno 2015		79.858.445
Accantonamento complessivo 2015		90.181.675
Fondo al 31/12/2015		778.396.936

Si fa rilevare che a fronte di un accantonamento previsto dalla legge pari al 6,91% delle retribuzioni, pari a € 74.886.542, l'accertato è stato pari ad € 65.024.495, con una differenza di € 9.862.048 in quanto l'attuale aliquota contributiva è pari al 6% delle retribuzioni.

Carta Enpaia

Nel corso dell'anno 2015 risultano lavorate n. 119 richieste di Carta Enpaia per un importo di € 1.250.600 e n. 34 richieste di integrazione del plafond per un importo di € 167.700 relative sia agli iscritti della Gestione Ordinaria sia ai dipendenti dei Consorzi di Bonifica.

Gestione previdenziale ordinaria**Fondo di Previdenza**

La gestione del Fondo di Previdenza ha rilevato le seguenti prestazioni di competenza per l'anno 2015.

A) quota in capitale

FONDO DI PREVIDENZA: QUOTA RISPARMIO	USCITE 2015	USCITE 2014
n. 2092 prestazioni di competenza	32.462.931	22.000.616

Le liquidazioni delle quote in capitale del fondo di previdenza per il 2015 ammontano ad € 32.462.931 in aumento rispetto all'anno precedente del 47,55% per un numero maggiore di richieste di liquidazione.

Nella tabella che segue si riportano le tipologie di liquidazione con il raffronto con il 2014.

FONDO DI PREVIDENZA QUOTA CAPITALE	NUMERO 2015	USCITE 2015	NUMERO 2014	USCITE 2014
Liquidazioni contributive	2.083	31.709.923	1.533	20.798.939
Liquidazioni retributive	-	-	5	86.642
Liquidazioni nuova delibera	9	753.008	11	1.115.035
TOTALE liquidazioni contabilizzate	2.092	32.462.931	1.549	22.000.616

Dal 1° gennaio 2009 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Fondo che prevede l'abolizione del calcolo a ripartizione (liquidazione retributiva) e l'applicazione di un calcolo che prevede di mantenere i diritti acquisiti fino al 31/12/2008 e di utilizzare un calcolo misto nei periodi successivi;

Si mette in evidenza che il calcolo retributivo nel 2013 si era ridotto del 100% passando dagli 80 casi del 2009 a zero casi del 2013, mentre nel 2014 ci sono state n.5 liquidazioni (a ripartizione) di sessantacinquenni. Nel 2015 il calcolo retributivo torna a zero casi.

Si precisa, inoltre, che nel 2015 sono state erogate, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento del Fondo di Previdenza, n.5 rendite per una spesa complessiva di € 15.384.

Gestione previdenziale ordinariaB) indennità per i casi di morte e di invalidità

FONDO DI PREVIDENZA: RISCHIO MORTE E INVALIDITA' PERMANENTE	USCITE 2015	USCITE 2014
Prestazioni per invalidità liquidate: (n. 3 casi)	267.198	-
Prestazioni per decesso liquidate: (n. 20 casi)	1.571.876	1.869.177
TOTALE	1.839.074	1.869.177

Le uscite di competenza per gli assegni di morte e per invalidità permanente totale ed assoluta ammontano a € 1.839.074.

Accantonamento al Fondo di previdenza

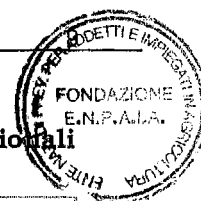
Fondo al 31/12/2014		656.158.815
Riserva caso morte		13.279.530
Fondo al netto della riserva		642.879.285
Utilizzi del Fondo nel 2015		34.317.389
Prestazioni quota capitale	32.462.931	
Prestazioni quota morte	1.839.074	
Rendite pensionistiche	15.384	
Contributi quota capitale (3%) 2015		40.382.153
Rivalutazione del fondo al netto della riserva 4%		24.416.695
Accantonamento al fondo 2015 quota capitale		64.798.848
Accantonamento al fondo 2015 quota morte		1.839.074
Accantonamento 2015		66.637.922
Fondo al 31/12/2015		688.479.348

Si rileva che a fronte di un accantonamento del 3% (contributi quota capitale) pari a € 40.382.153 l'accertato 2015 è pari a € 50.509.537.

L'ammontare del fondo così determinato risulta essere congruo a fronte:

- del Fondo individuale, calcolato e liquidato con l'importo più favorevole tra capitalizzazione e misto.
- del rischio morte per cui sono accantonate un minimo di cinque annualità, come prevede il D.lgs. 509/94, che per l'anno 2015 sarebbe pari ad € 9.195.370 (1.839.074*5), mentre è stato mantenuto il livello della riserva pari a quello del 2014 di € 13.279.530.

Gestione previdenziale ordinaria

Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali

	USCITE 2015	USCITE 2014	DIFFERENZE
Indennità per caso di morte (n. 3 casi)	926.340	744.564	24,41%
Indennità per invalidità permanente parziale (n.80 casi compresi n.28 casi per danno biologico)	2.615.659	2.065.521	26,63%
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta (n. casi 539 gg. 14,150)	1.262.423	1.337.746	-5,63%
Indennità per invalidità permanente parziale da malattia professionale (n.0 casi)	-	-	
Indennità giornaliera per ricovero (n. 63 casi n. 446 giornate indennizzate)	19.178	19.178	0,00%
Contributo per cure (n. 33 casi)	11.124	10.842	2,60%
Contributo per protesi (n. 0 casi)	-	-	
Vitalizi (n.18 casi)	109.427	118.530	-7,68%
TOTALE	4.944.151	4.296.381	15,08%

Rispetto all'anno precedente l'incremento delle uscite è pari al 15% circa. E' aumentato il numero dei casi di morte per infortunio e di invalidità permanente parziale indennizzati. Sono rimaste sostanzialmente stabili le altre tipologie di prestazioni.

In relazione al recupero delle prestazioni erogate ai sensi dell'art.1916 C.C., la Fondazione si è adoperata direttamente per il rientro di € 313.575.

Nel periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 sono stati denunciati n. 582 casi di infortunio di cui n. 330 professionali, n.241 extra-professionali n. 6 malattie professionali n. 5 casi di morte per infortunio.

Il numero dei casi è calato del 7% rispetto a quelli denunciati nel 2014. Il dato è in linea con la costante diminuzione degli eventi infortunistici iniziata nel 2010.

Le indennità per invalidità permanente parziale calcolate ed in attesa di liquidazione al 31 dicembre 2015 sono state n.36 per un importo totale di € 507.437.

Sono stati definiti o sono in corso di definizione n. 8 casi di morte per infortunio.

Qualora si dovessero liquidare i casi summenzionati, l'esborso complessivo sarebbe pari a € 2.355.113.

Gestione previdenziale ordinaria

Al 31 dicembre 2015 le spese per accertamenti medico legali in regime di Convenzione ammontano ad € 63.944

L'importo liquidato al Casellario Centrale Infortuni quale contributo per l'esercizio 2015 ammonta ad € 2.442.

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità di accertato (nel 2015 € 14.051.184). Nel 2015 si è proceduto ad un accantonamento di € 4.000.000, come nel precedente esercizio ed il fondo supera l' indicazione minima di un importo pari a € 690.522.

Assicurazione contro gli Infortuni in favore degli impiegati agricoli

Fondo al 31/12/2014	15.685.856
Utilizzi del Fondo nel 2015	4.944.151
Accantonamento al Fondo 2015	4.000.000
Fondo al 31/12/2015	14.741.705